



CITTÀ di SETTIMO TORINESE
PROVINCIA di TORINO
SETTORE TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI ESISTENTI
ai sensi art. 6 c. 1. lett. h Legge n. 447/95, L.R. 52/00 art. 9 e DGR 27/06/2012 n. 24/4049.**

__I__ Sottoscritt

Codice Fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
----------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

nat_ a _____ Prov. _____ il __/__/____

Residente in: Comune _____ Prov. _____

C.A.P. _____

Indirizzo _____

n. civ. _____

Legale rappresentante della _____ Soc.

P. IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
--------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Con sede in _____ Prov. _____

C.A.P. _____

Indirizzo _____ n. civ. _____

In qualità di ¹ _____

- Visto il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/06/2022:

CHIEDE

ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h della L. 447/95, dell'art. 9 della L.R. 52/2000 per la tutela dall'Inquinamento Acustico e della DGR 27/06/2012 n. 24/4049, di essere autorizzato al superamento dei vigenti limiti di accettabilità del rumore per le seguenti attività temporanee:

Ricadenti nella seguente tipologia:

Cantieri edili/civili

¹ Indicare il titolo (Proprietario, Usufruttuario, Erede ecc.)

Spettacoli e manifestazioni (attività rumorosa prevista per massimo 30 giorni all'anno anche non consecutivi)

Altre attività non ricadenti nelle precedenti quali ad es. intrattenimento temporanei presso pubblici esercizi/dehors (attività rumorosa prevista per massimo 30 giorni all'anno anche non consecutivi)

Dati intervento/attività

Indirizzo _____ n. civ. _____

Recapito Telefonico _____

Durata presunta delle attività rumorose in giorni _____

Periodo presunto delle attività rumorose (da ... a...) _____

Giorni settimanali previsti per le attività rumorose feriali prefestivi festivi

Orario previsto per le attività rumorose (indicare intervalli orari) _____

Sorgenti sonore rumorose previste (elencare o descrivere in documento allegato)

Altre note eventuali

DICHIARA

in applicazione degli artt. 46 4e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

- che verranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre l'emissione sonora delle macchine e degli impianti utilizzati e minimizzare il disagio per la popolazione esposta;
- di aver individuato, come indicato a seguire, un Responsabile del cantiere/attività (ed un suo sostituto) la cui reperibilità è sempre garantita durante l'orario di apertura del cantiere/svolgimento attività e che si occuperà di attuare tutti gli accorgimenti tecnici e

comportamentali economicamente fattibili al fine di minimizzare il disagio per la popolazione esposta e fungerà da tramite con l'Ufficio Tecnico Comunale e con gli Organi di controllo (ARPA, Polizia Municipale ...):

responsabile: _____	tel.: _____
sostituto: _____	tel.: _____

INOLTRE

in relazione alla fattispecie di procedimento per l'ottenimento dell'autorizzazione in deroga

DICHIARA

(selezionare caso A e le relative categorie o caso B)

CASO A) che la presente istanza rientra nelle seguenti attività per cui la DGR 27/06/2012 n. 24/4049 prevede una procedura semplificata, e che pertanto l'inizio dell'attività avverrà trascorsi almeno 30 giorni dalla consegna della presente e presumibilmente dal giorno __/__/____:

i. Cantieri rispettanti le seguenti prescrizioni:

- allestimento in aree non di Classe I del Piano di Classificazione Acustica e comunque tali da non interessare acusticamente aree di Classe I;
- orario di attività compreso fra le ore 8.00 e le 20.00 con pausa di almeno 1 ora fra le 12.00 e le 15.00;
- utilizzo di macchinari conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica;
- immissioni sonore, da rispettare in facciata agli edifici in cui vi siano persone esposte al rumore, non superiori al limite di 70 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 1 ora secondo le modalità descritte nel Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- durata complessiva delle attività fino a 60 giorni;

ii. Spettacoli e manifestazioni rispettanti le seguenti prescrizioni:

- svolgimento nei siti individuati secondo i criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85–3802 “Linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio” ed indicati in apposito elenco allegato al Piano di Classificazione Acustica comunale vigente;
- per ogni sito durata complessiva fino a 30 giorni all’anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell’orario ricompreso tra le ore 9.00 e le ore 22.00;
- per ogni sito durata complessiva fino a 3 giorni all’anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell’orario ricompreso tra le ore 22.00 e le ore 24.00;
- immissioni sonore, da rispettare in facciata agli edifici in cui vi siano persone esposte al rumore, non superiori al limite di 70 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 30 minuti secondo le modalità descritte nel Decreto del Ministro dell’Ambiente 16 marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”;

CASO B) che la presente istanza, non riguardando attività riportate nel caso A e nell’elenco delle attività in deroga autorizzate senza istanza, è volta all’ottenimento di provvedimento autorizzativo espresso relativamente alle seguenti attività autorizzabili in deroga e che l’inizio dell’attività avverrà trascorsi almeno 30 giorni dalla consegna della presente e presumibilmente dal giorno __/__/____:

Cantieri:

- i limiti massimi di immissione sonora autorizzabili in deroga, da rispettare in facciata agli edifici in cui vi siano persone esposte al rumore, è pari a 80 dB(A) per un tempo di misura pari alla durata giornaliera del cantiere e a 85 dB(A) per un tempo di misura pari a 1 ora, da misurarsi secondo le modalità descritte nel Decreto del Ministro dell’Ambiente 16 marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”. Tali attività dovranno comunque essere svolte esclusivamente nei giorni dal lunedì al venerdì all’interno delle fasce orarie 08.00 - 19.00, con almeno un’ora di pausa tra le 12.00 e 14.00 e il sabato nella fascia oraria 08.00 - 12.00.

Spettacoli e manifestazioni:

- presso ogni sito individuato secondo i criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85–3802 “Linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio” ed indicato in apposito elenco allegato al Piano di Classificazione Acustica comunale vigente, durata complessiva fino a 15 giorni all’anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell’orario ricompreso tra le ore 09.00 e le ore 02.00;
- presso ogni altro sito, durata complessiva fino a 5 giorni all’anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell’orario ricompreso tra le ore 09.00 e le ore 02.00;

- generiche attività esercitate in modo occasionale a supporto dell'attività principale licenziata presso pubblici esercizi o presso sedi di circoli, associazioni e quant'altro, durata complessiva fino a 5 giorni all'anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell'orario ricompreso tra le ore 09.00 e le ore 02.00;
- il limite massimo di immissione sonora autorizzabile in deroga, da rispettare in facciata agli edifici in cui vi siano persone esposte al rumore, è pari a 80 dB(A) (70 dB(A) per le attività di cui al punto precedente), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 30 minuti secondo le modalità descritte nel Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico". Tali valori potranno eventualmente essere ridotti in specifici casi motivati. Nel caso in cui il rumore immesso nell'ambiente abitativo potenzialmente disturbato provenga dall'interno dell'edificio vale quanto previsto all'Art. 14 comma 2.

Dehors:

- presso ogni sito su suolo pubblico (o privato con servitù di uso pubblico, o privato visibile da spazi pubblici) durata complessiva di 10 giorni complessivi nell'arco dell'anno solare, anche non consecutivi;
- il limite massimo di immissione sonora autorizzabile, da rispettare in facciata agli edifici in cui vi siano persone esposte al rumore, è pari a 70 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 30 minuti Città di Settimo Torinese – Regolamento Acustico Comunale 16 R_RAC_1_22_stt secondo le modalità descritte nel Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Altre attività:

- per le attività svolte nelle cave o per le attività di escavazione e/o trattamento di inerti, fuochi d'artificio per fini tecnici o agricoli (cannoncini spaventapasseri, antigrandine, cannoni valanghe), se a carattere temporaneo, possono essere autorizzate a seguito di richiesta al Comune. Il tipo di richiesta da presentare verrà specificato a seguito di istruttoria in relazione alla tipologia di attività oggetto di autorizzazione in deroga. Per i cannoncini spaventapasseri e antigrandine è in ogni caso vietato il loro utilizzo ad una distanza inferiore a 200 metri dalle abitazioni. Per i cannoncini spaventapasseri o assimilabili è vietato il loro utilizzo nella fascia oraria 21.00 - 07.00.

L'istanza deve essere corredata da specifica Documentazione di Impatto Acustico elaborata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/04 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n.52 – art.3, comma 3, lettera c). Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" e di quanto richiesto nell'Allegato 4 della D.G.R. 27/06/2012, n. 24-4049.

E ALLEGA

- Elenco e descrizione delle sorgenti sonore utilizzate (impianti, utensili, macchine ecc.)
- Planimetria dell'area in oggetto 1:200 / 1:500 con identificazione della posizione delle sorgenti e dei ricettori
- Descrizione orario di svolgimento attività e orario utilizzo delle sorgenti sonore durata dell'attività temporanea
- Definizione degli accorgimenti tecnici ed organizzativi atti a mitigare l'impatto acustico, delle verifiche eventuali che si intendono compiere per garantire i limiti previsti dal presente regolamento
- (solo per il caso B) Valutazione di Impatto Acustico che definisca:
 - La stima dei livelli di immissione durante l'esercizio delle attività ai confini dell'area e presso i ricettori più vicini;
 - il livello di rumore residuo LR (D.M. 16/03/98, all. A, p. 12) riscontrabile nell'area in condizioni paragonabili a quelle di svolgimento dell'attività da autorizzare in deroga, con particolare riferimento ai ricettori più esposti, considerante anche (per spettacoli e manifestazioni) il rumore legato alla concentrazione di persone, alle fasi di deflusso in orario notturno, all'alterazione dei flussi di traffico nelle aree a parcheggio

PRENDE INOLTRE ATTO

- Che l'emissione dell'autorizzazione in deroga può essere subordinata al preventivo parere favorevole degli organi tecnici dell'ARPA, qualora il Comune lo ritenesse necessario.
- Che il Comune potrà richiedere, ad integrazione, la predisposizione di una valutazione previsionale di impatto acustico, anche nei casi in cui essa non è esplicitamente prevista.
- Che l'efficacia della autorizzazione in deroga è sempre subordinata all'adozione in ogni fase temporale, fermo restando le disposizioni relative alle norme di sicurezza in ambiente di lavoro, di tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre al minimo l'emissione sonora dalle sorgenti rumorose e minimizzare l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante. Il Comune può inoltre imporre limitazioni di orario e l'adozione di specifiche soluzioni tecniche ritenute necessarie a ridurre l'impatto acustico entro limiti accettabili, anche a seguito di sopralluogo da parte degli organi di controllo competenti sul cantiere/attività.
- Che il Comune può prescrivere, nell'atto di autorizzazione, che in occasione di determinate fasi di lavorazione/attività sia dato incarico ad un Tecnico Competente in Acustica

Ambientale di verificare il reale rispetto dei limiti prescritti e di fare pervenire al Comune la relativa attestazione.

- Che la presente non sostituisce l'eventuale autorizzazione necessaria ai sensi del Regolamento di Polizia qualora non siano rispettati i periodi od orari previsti.

_____, li __/__/____

IN FEDE

Attività rumorosa a carattere temporaneo: Sono considerate tali anche le attività stagionali, che si ripetono ciclicamente rispetto ad un periodo di osservazione di un anno, e le attività provvisorie, svolte per necessità o urgenza, in attesa di provvedere in modo definitivo, fatta salva la definizione prevista per le attività di cantiere. Gli spettacoli e le manifestazioni tenuti in un determinato sito hanno carattere temporaneo se non si svolgono per più di 30 giorni all'anno, anche non consecutivi.

Le attività e i rumori connessi ad impianti installati permanentemente possono essere considerati a carattere temporaneo qualora non si svolgano per più di 30 giorni, anche non consecutivi, all'anno. Le precedenti definizioni sono in particolare funzionali ad individuare l'ambito di applicazione dell'istituto della deroga temporanea ai limiti definiti nel Piano di classificazione acustica comunale.

Cantieri: cantieri edili, civili, stradali, industriali, lavori edili in genere. Ai fini della possibilità di deroga temporanea ai limiti definiti nel Piano di classificazione acustica comunale possono costituire ed essere considerate attività rumorosa a carattere temporaneo limitatamente al tempo effettivo ed indispensabile alla realizzazione dell'opera.

Spettacoli e manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico: concerti, serate musicali, cinema e teatri all'aperto, circhi e luna park, allestimenti temporanei di aree ludiche, feste popolari, fuochi d'artificio, eventi sportivi, mercati, fiere, poli attrattivi di persone, sfilate, carri allegorici, processioni, bande musicali in marcia ed attività similari con esclusione delle attività di intrattenimento musicale /culturale o ludiche effettuate nell'ambito di pubblici esercizi, dehors, discoteche, teatri e cinema.